

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Valli Stura e Orba)

### **L'anello di Tiglieto - Olbicella**

Un giro completo attorno al paese della Badia



**Sviluppo:** Tiglieto – Passo della Crocetta – Bric Scaglione - Torrente Orba – Badia - Tiglieto

**Dislivello:** 400 m in salita

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 13,3 Km

**Ore di marcia:** 4h.15'

**Periodo consigliato:** da marzo a novembre

**Accesso:** da Masone e Ovada (caselli A26) si procede verso Rossiglione. Qui si prende la SP1 per Tiglieto e Urbe per 10 Km ca. fino alla chiesa parrocchiale di Tiglieto.

Da Genova esiste un regolare collegamento di corriere linee ATP per Vara (scendere al bivio sopracitato).

Tiglieto è un comune dell'estremo NW della provincia di Genova, facente parte del Parco del Beigua, grazie alle sue emergenze naturalistiche e geologiche. Qui il torrente Orba scorre su valli incassate, formando laghetti, marmitte, cascate e un vero e proprio canyon con diverse curve o anse. A esaltare la natura del luogo troviamo estese pinete di pino nero o silvestre, che contrastano con le rocce rossastre.

Il paese si trova in posizione più elevata, a metà strada tra il Monte Calvo (730 m) e il torrente Orba, dove su un vasto pianoro sorge il complesso monastico cistercense più antico d'Italia, quello della Badia di Tiglieto.

Questo giro ad anello comprende tutte queste emergenze storico – naturalistiche, come in una sorta di fantastico viaggio alla scoperta di Tiglieto e del suo territorio.

Partiamo dalla chiesa parrocchiale di **Tiglieto** (507 m) dove imbocchiamo a sinistra dell'edificio Viale delle Rimembranze, dove troviamo un punto informativo dell'Ente Parco del Beigua, di cui Tiglieto fa parte. Superata un area di ritrovo, giriamo a sinistra, e proseguiamo

sulla stessa via che a tratti diventa pedonale. Dopo un tratto in leggera salita tra le case e i villini, sbuchiamo sulla strada provinciale Tiglieto – Rossiglione, che percorreremo per circa 200 metri, fino a prendere sulla destra Via Cicone.

Questa strada in salita termina poco oltre, su un gruppo di case, mentre noi imbocchiamo a sinistra, all'altezza di una curva, un sentiero che si tuffa nel bosco di castagni.

Iniziamo a prendere quota, fino a sbucare in un cascinale, dove seguiamo a destra sui prati. Il sentiero si restringe e raggiunge una piccola cappella votiva. Qui giriamo a sinistra, lungo una strada cementata in discesa. Successivamente si svolta a sinistra, verso una chiesetta di campagna, e raggiunto uno spiazzo, si gira a destra tra le case, fino a imboccare un sentiero tra gli orti recintati, che sale verso il bosco. Questa mulattiera recentemente ristrutturata, prende il nome di Strada Vrigna – Zanaia – Ruggera.

Dopo un tratto nel bosco, si sbucca in una zona rocciosa, dove protagonista è il conglomerato, una formazione tipica della zona, in particolare della Val Gargassa. Qui troviamo una vegetazione scarna, fatta di pochi arbusti e alberi di pino nero o silvestre.

Più a monte convergiamo su una sterrata più ampia, che diventa poi asfaltata. Si raggiunge così il crinale tra i comuni di Tiglieto e Rossiglione, poco sotto le pendici del Monte Calvo (739 m), raggiungibile da qui in una decina di minuti di cammino sulla destra.

Noi seguiamo in piano, sulla strada asfaltata che abbiamo ora raggiunto, svoltando a sinistra. Qui troviamo un segnavia giallo con due quadrati vuoti, che ci indirizza verso il **Passo della Crocetta** (613 m – 1h 15' di cammino da Tiglieto). Qui ritroviamo la strada provinciale per Rossiglione che percorreremo verso quest'ultima per un centinaio di metri.

All'altezza di una curva, imbocchiamo a sinistra una strada sterrata che si tuffa in un bosco di pini. Questa prosegue in falsopiano, affiancando un paio di cascate, fino a risalire verso un crinale molto panoramico. In questo tratto di percorso seguiremo il segnavia a strisce rosso – bianche n°531, che ci porterà verso Olbicella. I segnavia sono poco evidenti in territorio ligure, mentre una volta entrati in Piemonte saranno decisamente più presenti.

Raggiungiamo una bella zona panoramica sul versante piemontese, con scarna vegetazione, in parte decimata da diversi incendi. Quando raggiungiamo uno spiazzo terroso occorre individuare a destra un largo sentiero che piega a L, e scende verso un colletto.

Si prosegue in falsopiano, e dopo un bivio con un altro sentiero a destra, che eviteremo, risaliamo il tratto iniziale della piccola valle del Rio delle Brigne, fino ad arrivare alla testata. Proprio in cima troviamo il confine tra Liguria e Piemonte, e il primo segnavia n°531, che seguiremo fedelmente in questa porzione di percorso. Qui ci troviamo a due passi dalla vetta del **Bric Scaglione** (647 m), raggiungibile in pochi minuti a sinistra del nostro sentiero.

Inizia ora il tratto più affascinante dell'anello, dove una volta superata la testata della vallata, iniziamo a scendere lungo una zona di crinale posta in un'ansa piuttosto larga del Torrente Orba. In questa zona, il corso del fiume si trova a dover affrontare dei rilievi talmente alti, da dover modificare il percorso, che improvvisamente forma delle vere e proprie U. Il risultato è quello di avere un paesaggio simile a quello di un Gran Canyon, grazie anche alla natura delle rocce rossastre, che contrastano col verde delle pinete e l'azzurro del fiume (foto).

In alcuni punti troviamo dei balconi panoramici sulla vallata.

In questo tratto occorre prestare attenzione al fondo sassoso e scivoloso del sentiero, che perde quota, mentre in altri risale di livello per superare i rilievi successivi.

Dopo un tratto scavato sulla roccia, un paio di tornanti, e una breve risalita, siamo arrivati vicini al corso del **Torrente Orba** (335 m – 2h 15' di cammino da Tiglieto), che raggiungiamo con un sentiero costituito da pietre montate a secco.

In questo tratto il corso d'acqua forma stupendi laghetti circondati da scogli e spiaggette, molto frequentati nel periodo estivo per la balneazione.

Si gira a destra e si affianca un buon tratto del fiume, fino a rientrare verso una zona prativa che circonda Case Canobbio, sulla punta estrema di questa ansa dell'Orba.

Giriamo poi a sinistra per raggiungere il ponte che ci permetterà di scavalcare il torrente senza dover guardarlo. Si tratta di una costruzione in ferro e legno, utile per arrivare sulla

strada provinciale Tiglieto – Olbicella, nei pressi della confluenza tra Orba e Olbicella, il corso d'acqua che prende il nome dal vicino paese, distante solo 1 Km da qui.

Noi torniamo in direzione Tiglieto, sulla provinciale che inizialmente è asfaltata, ma che più avanti diventa sterrata. Si tratta di una via a scarso traffico, quasi inesistente nei giorni feriali. Questa strada ci permette di vedere la zona delle gole in posizione privilegiata, poco sopra il corso del fiume. Occorre camminare 3 Km per raggiungere il bivio per la Badia di Tiglieto, superando un ponte, e il Balcone dei Campanili, dove possiamo ammirare la piana della badia, e la tagliata operata dai monaci per deviare il corso dell'Orba e salvaguardare dalle alluvioni la badia stessa.

Dopo una discesa e una curva a gomito, percorriamo ancora qualche centinaio di metri e imbocchiamo sulla destra una sterrata che porta verso il parcheggio della badia. In seguito inizia il percorso pedonale che porta al complesso monastico della **Badia di Tiglieto** (381 m – 3h 15' di cammino da Tiglieto). Il complesso risalente al XII secolo, fu il primo insediamento cistercense in Italia, e mantiene gran parte del suo antico fascino.

Seguiamo ora il segnavia con un bollo giallo barrato, che individua un percorso ad anello attorno alla badia, di cui divideremo parte del tracciato. Si aggira il complesso a est, e si percorre la strada d'accesso, che porta alla provinciale. Arrivati all'incrocio tra quest'ultima e la strada per Olbicella, prendiamo a sinistra un largo sentiero che scavalca il Ponte Medievale, e affianca uno stupendo albero secolare di quercia.

Svoltiamo a destra, e raggiungiamo la strada provinciale, che attraverseremo per raggiungere Via A. Pesce, una strada che attraversa la parte più bassa di Tiglieto.

Superati alcuni impianti sportivi, la strada termina nei pressi di un ruscello, dove inizia il sentiero vero e proprio dell'anello della badia.

Anche questo tratto percorre un tratto affascinante del torrente Orba, che in questo tratto disegna alcune marmitte, laghetti e cascatelle. Il nostro percorso si mantiene a mezza costa, in posizione panoramica sulla vallata. Alcune staccionate sono state posizionate a protezione dei viandanti.

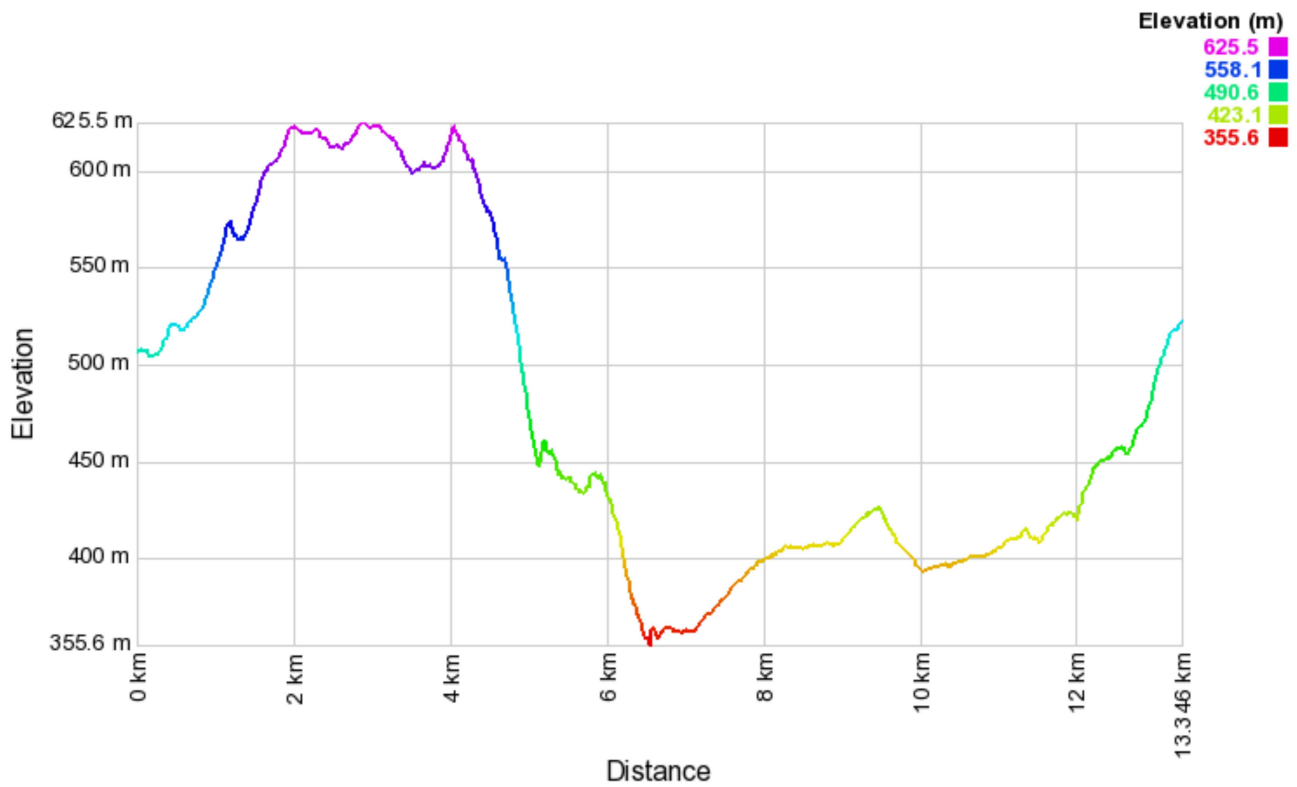
Successivamente il sentiero si addentra verso l'interno e raggiunge Via Bertalin, una strada che risale verso il centro di Tiglieto. Noi prendiamo un largo sentiero che sale a sinistra dell'incrocio con la strada rotabile. Non è un percorso segnalato, ma non presenta grosse difficoltà di percorrenza, non presentando fino al termine dei bivi.

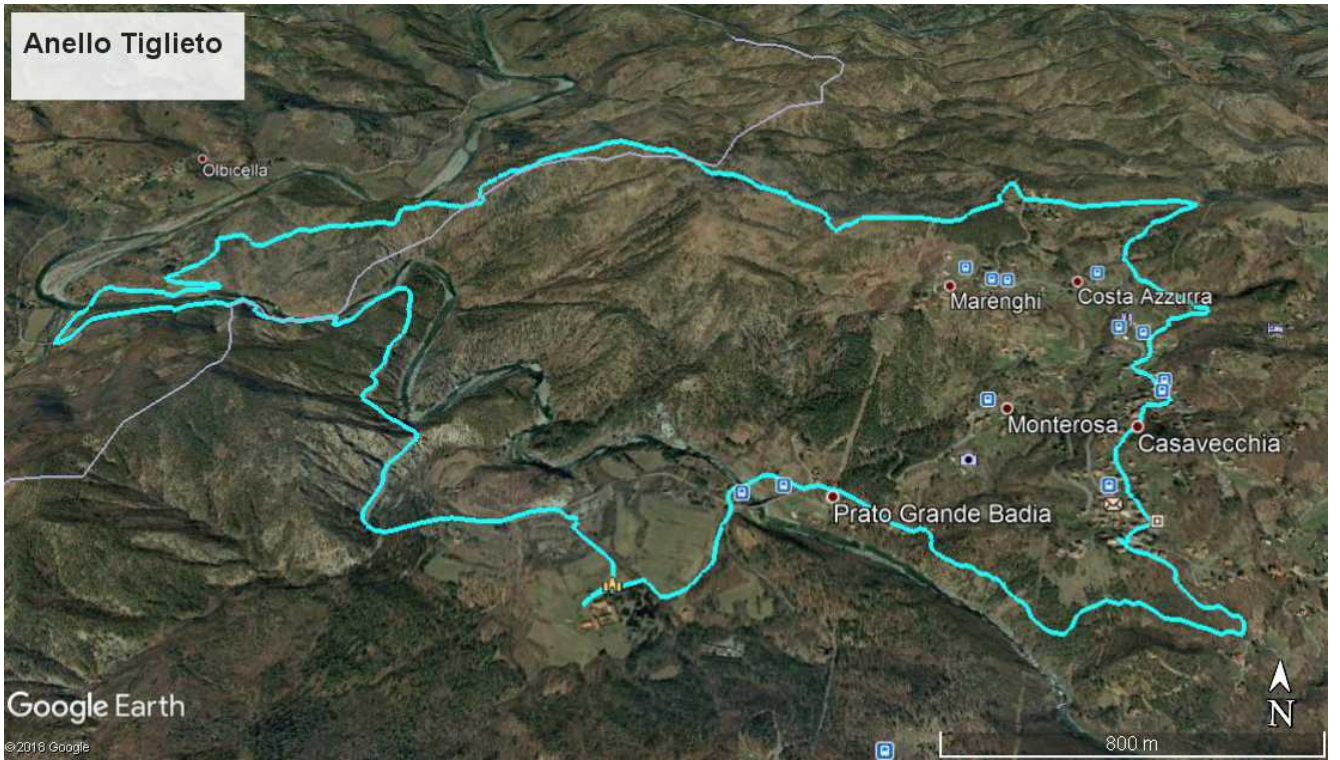
Raggiungiamo i primi orti e terrazzi delle case del paese, che aggireremo verso sinistra. Una breve scalinata e arriviamo nella piazza della chiesa parrocchiale di **Tiglieto**, da dove siamo partiti. Qui termina il nostro anello.

**Un consiglio:** quasi d'obbligo una visita al complesso monastico della Badia di Tiglieto (info Comune di Tiglieto tel. 010/929001 – [www.tiglieto.it](http://www.tiglieto.it))

**Riferimenti cartografici:** carta “Parco Regionale Naturale del Beigua” – Ed. Studio Cartografico Italiano scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** settembre 2018





© Marco Piana 2018